

Da poi gran Consejo, il principe con la Signoria et il Colegio si reduse in cheba, et parlato di mandar zenthilomeni a Padoa et che non anderiano chome l'anno passato, per tanto fo assa' parlato e *tandem* concluso mandar do polize atorno con zereha 40 zenthilomeni suso, qualli vengino la matina in Colegio et siali persuaso di andar. Veneno do chiamati qualli refudono, sier Toma Ruzini, fo provedador a Ampho, *quondam* sier Ruzier et sier Daniel Pasqualigo fo soracomito, *quondam* sier Vetur, etc.

Fo promosso, per sier Alvise da Molin, di scriver in Campo a li provedadori *secrete* per via di fra' Lunardo, di mandar dal ducha di Termini si vol esser capitano zeneral nostro, li daremo a l'anno ducati 30 milia di provisione, etc. et cussi d'acordo fo expedito la lettera, ma non reussirà, perchè non vorà acceptar il partito, à in reame ducati 12 milia d'intrada, è il secondo baron drio il signor Prospero Colona in reame.

*Di Udene, dil Zustignam, vice locotenente, di 20.* Zercha domino Baldisera di Scipioni è a Pordenon, desidera sia ritornato a Gradischa e non stagi li a perder tempo, etc.

*Di Pordenon, di sier Alvise Bondimier, provedador.* Scrive in materia di dito domino Baldisera di Scipion, et la punishment à fato, et quelli venuti de qui qualli si hanno lamentà di lui e voria venir a giustificarsi, etc., *ut in litteris*.

*Di Albona, di sier Filippo Minio, podestà.* Scrive come inimici è a Pexim grossi, et perhò si scrivi a Vegia li mandi li 30 homeni a l'horò spexe per soccorso suo. *Item*, si mandi le artelarie, etc.

A di 24, fo San Zuane. In Colegio tutti reduti a bona hora, *tamen* da eri poi disnar in qua non erano lettere di Campo, e tutti diceva si fosse mal si aria inteso.

Veneno sier Piero Balbi et sier Zacaria Dolfim stati rectori l'anno passato a Padoa, a i qual fo dimandato la informazion zercha le cosse di Padoa e di le polvere vi sono et di molini e altro, e fato intrar sier Francesco da Leze è sora i molini fo ordinato mandarne a Padoa et di le piere da mola per compir quelli sono fati de li, etc.

Vene Domenego da Modom, contestabele, e djmandato di Treviso chome è fortificato, disse quello era, et fo ordinato vi andasse ozi, al qual fo dato li fanti et mandato i danari; aricordò a Feltre esser certe spingarde, saria bon levarle de li, atento in Feltre non è restato niuno di cittadini, *solum* contadini, et sopra questo fo varia opinion in Colegio, alcuni voleva scriver, altri non vol, perchè saria un abandonar ditta terra.

*Di Campo, vene di provedadori, date a le Brentelle, a di 23, hore 2 di note.* Chome hano il Campo unito venir a la volta di Camisam et San Piero, *tamen* poi hanno certo, per exploratori et per uno suo trombete, il Campo tutto esser alozato a le Torrete et par tendino a la volta di Marostega, Bassam et quelli luogi, et potria apcor esser per quanto intendeno che venisseno a Limene, *unde* ozi hanno consultato con li magnifici condutieri *quid fiendum*, e nel qual numero è stato domino Lucio non dil tuto varito, et hanno terminato rigorosamente non si partir, ma star li; e scriveno il Campo far questa mossa, giudicando nostri non volesseno aspettarlo et se tiraseno in Padoa, et quando andasseno a Marostega e Bassam in questo caso rizercha da la Signoria nostra la opinion si dieno levar di quelli lochi le artelarie e munizion, cavali e fanti che vi sono in custodia, e di questo aspeta presta risposta. *Item*, hanno scritto al provedador a Treviso di le occorentie, ma più presto si aviserà di qui. *Item*, hanno ricevuto nostre lettere, di hore 14, zercha quello li ha dito Baldisera di le Stagane di la rixa seguita in Campo tra il capitano di le fantarie et domino Latanzio, scrive non esser vero Latanzio era in Padoa, et andono li col dito capitano e fu cessato il rumor, laudano molto ditto capitano. *Item*, si provedi a Padoa, di artelarie n'è d'avanzo, ma polvere poche, et l'anno passato, come Francesco Vinturelli li ha dito, erano barili numero 7500. *Item*, salnitri è pochi, e si mandi bombardieri, badili e zaponi. *Item*, quelli dil nostro Campo si duol di malli pagamenti e non possono remediari, hanno ricevuto li ducati 6000, darano principio a pagar le zente d'arme. *Item*, il conto mandano di la dispensation di danari. *Item*, haute lettere dil signor Chiapim Vitelli, da matina sarà in Campo, et lo manderano a Limene con la compagnia di soi fanti, dove è stà mandati za 700 fanti, et che il Campo nostro tutto è posto, *maxime* li fanti, di longo el fiume a la guarda di la riva, etc.

*Di Padoa, di rectori, di eri.* Chome ozi hanno fato bon lavor, a l'opera erano da 600 che lavoravano *solum* con darli pan e vim, et il bastiom di la Zertosa sta ben et in boni termini e cussi quel di mezo e l'altro e li reperi, et ozi hanno mandato 200 murari et guastatori, lavorano de li in Campo zercha 200. *Item*, hanno dà principio a ruinar li muri di le caxe di fuora et tajar li arbori, etc., voleno badili et zaponi, et li badili voriano esser di Friul per esser boni. *Item*, è zonto Sabastian di Paxe, su le malvasie e farine.